

quale fu una delle cagioni di sua rovina. Allora il re d'Inghilterra cangiò il suo regno per Saint-Germain, ove dovea morire colla trista persuasione che la sua stirpe sarebbe per sempre esclusa dal trono, sul quale aveva sì lungo tempo regnato. Questo memorabile avvenimento, dando l'ascendente alla causa protestante, cangiò il genere della letteratura inglese. Dryden fu vittima di questa rivoluzione. Privato dell'uffizio di poeta laureato di corte, senza amici e pensione, questo insigne uomo si trovò quasi immerso nella miseria.

Fu allora costretto a scrivere di bel nuovo pel teatro, e dovè a se solo affidarsi per non trarre una vecchiaia indigente e colma di mali. Questo poeta animoso sentì a quel tempo rinascere tutte le sue forze. Nell'età di quasi sessant'anni ei pubblicò colla più incredibile rapidità commedie, favole, satire, e soprattutto quelle ammirabili versioni di classici latini, nelle quali rifulgono nel più sublime modo il suo poetico ingegno e la sua espertezza nel maneggiare la lingua inglese. In quest'epoca ancora pubblicò l'ode a santa Cecilia; ed è da notarsi che questo componimento fu scritto non quando Dryden verseggiava secondo gli